

Il fiume di Amantea deturpa le acque nepetinae e i bagnanti hanno chiesto a gran voce l'intervento delle Istituzioni

# Inquinamento, Catocastro sotto la lente d'ingrandimento

Prelevati dei campioni nelle zone interessate per le analisi di rito

**Ernesto Pastore**  
**AMANTEA**

Ancora una volta il fiume Catocastro è sotto la lente d'ingrandimento. Nelle scorse ore, grazie ad una serie di foto pubblicate sulle reti sociali, è stato evidenziato come il colore delle acque che raggiungono il Tirreno sia alquanto scuro. Già nello scorso mese di ottobre un allar-

me simile fu lanciato e ci fu una mobilitazione da parte di volontari e attivisti per capire quale fosse lo stato di salute del torrente che dalle falde di monte Cocuzzo s'immerge sulla costa. Alcuni soggetti particolarmente sensibili coadiuvarono il lavoro delle forze dell'ordine, risalendo il greto fino alla sorgente, ma nulla di anomalo fu rilevato. Le analisi compiute sui campioni prelevati dai Vigili Urbani confermarono la presenza di residui derivanti dai tanti incendi

che in quel periodo devastarono la Calabria e, per la tranquillità di tutti, non vi furono ulteriori eventi di quella gravità.

Adesso le cose sembrano ripetersi. Nelle scorse ore, quasi in maniera angosciante, turisti e residenti hanno iniziato a chiedere lumi, rivolgendosi ai referenti dell'amministrazione affinché diano seguito ad ulteriori accertamenti. E così come prassi vuole sono stati già prelevati dei barattoli di acqua da analizzare quanto pri-



La foce del fiume. Il Catocastro deturpa il mare di Amantea

ma. La sensazione è che si possa trattare di movimenti fangosi derivanti dalle abbondanti piogge che si sono verificate soprattutto nelle zone a monte. Del resto l'attenzione sul fiume è sempre elevata e anche i prelievi effettuati sistematicamente alla foce non hanno mai mostrato incongruenze rispetto alle norme vigenti.

Ma l'effetto di una comunicazione incontrollata, come quella che i social alimentano, crea ovviamente preoccupazione.

Purtroppo non tutti gli utenti, grazie anche agli algoritmi che regolano post e bacheche vengono poi aggiornati sulla realtà dei fatti ed ecco che l'informazione diventa parziale e di conseguenza dannosa.

Dall'esecutivo guidato dal sindaco Mario Pizzino garantiscono massima attenzione sul problema. Se qualcuno riversa in maniera non autorizzata nel fiume Catocastro potrà essere facilmente individuato, ponendo fine ad

uno scempio che si riverbera sulla collettività e sulle persone oneste. Proprio di recente, infatti, è stato rinvenuto uno scarico abusivo situato nel comune di Fiumefreddo Bruzio. I controlli dunque ci sono e funzionano ed il supporto della società civile, da questo punto di vista, è di fondamentale importanza. Essere sentinelle dell'ambiente, significa denunciare il misfatto nella consapevolezza che il danno generato possa essere arginato ed eliminato. ◀